

PRESTIGIO. La casa coreana Hyundai affiderà al veronese un'auto per correre il rally che si svolgerà a fine gennaio

Un 2020 vista Montecarlo Scandola sfida i grandi assi

Lo scaligero sarà in gara alla prima prova del Campionato del Mondo
«Passo impegnativo ma credo di avere maturato la giusta esperienza»

Daniilo Castellarin

La casa coreana Hyundai, campione del mondo costruttori rally nel 2019, affiderà al veronese Umberto Scandola una sua auto per correre il Rally di Montecarlo 2020, la corsa su strada più famosa del mondo. Il Rally per eccellenza, caro a tutti gli appassionati per la sua lunga storia sportiva iniziata nel lontano 1911, sarà la prima prova in calendario valida per il Campionato del Mondo Rally 2020 e si correrà dal 20 al 26 gennaio sulle strade del Principato di Monaco, terra di Charles Leclerc, astro nascente del Cavallino.

SFIDA AI TOP. Scandola dovrà vedersela con i migliori piloti del mondo, alzando parecchio l'asticella rispetto alle gare del Campionato Italiano, dove ha sempre brillato. E non è escluso, grazie al supporto di Europe Energy Withu, gruppo specializzato nella vendita di energia elettrica e gas sui mercati europei e di Hyundai, che il nostro asso possa prendere parte anche ad altre prove del Campionato del Mondo Rally, le più probabili il Rally di Sardegna e il Rally di Svezia. «Il passo è lungo e impegnativo ma credo di aver maturato l'esperienza necessaria per affrontare questa sfida», spiega con grande determinazione il rallyman scaligero



Umberto Scandola e Guido D'Amore su Hyundai

DA FAVOLA. E aggiunge, con un filo di emozione: «Montecarlo è il coronamento di un sogno, la prima gara del Mondiale, la più attesa e la più carica di storia». La scelta «mondiale» esclude i rally italiani? «Non vorrei che i tifosi pensassero che non mi vedranno più correre sulle strade italiane. Ci correrò ancora, promesso. E magari mi giocherò le mie chances in qualche rally del Campionato Italiano. Quasi sicuramente farò il Rally Due Valli. Ma era il momento di fare un sal-

to più alto e di mettermi alla prova su scala mondiale. E una scelta che abbiamo fatto con Hyundai, che ringrazio per la fiducia. Un pilota che corre all'estero ha un ritorno di immagine maggiore, che giustifica l'impegno, la preparazione, la fatica, l'investimento. Ho deciso di acchiappare al volo questa occasione perché sui treni bisogna salire quando passano, senza lasciarli scappare via».

SICUREZZA. Ad affiancare Scandola ci sarà ancora il na-

vigatore più affidabile, il ligure Guido D'Amore, presenza fissa nell'abitacolo del veronese sia su Skoda sia su Hyundai. La macchina di Scandola, una Hyundai i30 NG, avrà una potenza di 300 cavalli e sarà iscritta nel gruppo WRC 3, categoria R5. La sua vettura avrà quattro ruote motrici, un peso di 1.230 kg e sarà equipaggiata con un motore 1.6 litri turbo, cambio sequenziale. Dovrà mordere le curve di sedici prove speciali in programma dal giovedì alla domenica, per un totale di

305 chilometri. Il formato di gara resta molto simile a quello degli ultimi anni, anche se il percorso è stato rinnovato.

PROGRAMMA. Si comincerà mercoledì 22 gennaio, con lo shakedown di 3,5 chilometri previsto a partire dalle ore 16 a Gap, città che ospita il rally per il settimo anno consecutivo. Il 2019 è stato l'anno del battesimo per Scandola su Hyundai, dopo molti anni sui Skoda. Ma è stata anche la prima stagione senza una vittoria assoluta. Perché? «Perché quando ho lasciato Skoda per Hyundai non ho pensato al presente, ma al futuro, ho parlato con i tecnici, i manager, gli ingegneri, i progettisti e ho provato grande fiducia e molta stima. Dateci tempo. Ora l'auto è molto più veloce, è cresciuta e crescerà ancora».

IN VIAGGIO. La partenza di Umberto Scandola avverrà alle 17 di giovedì 23, in una cornice ad alto tasso adrenalinico: la piazza del Casinò di Montecarlo. Momento speciale, una sorta di nuovo inizio. La voglia di alzare l'asticella e vedere fino a dove è possibile arrivare con le ambizioni. Pure con il buon senso, il talento e il duro lavoro svolto fin qui.

Le vetture transiteranno sulla pedana con la fanaliera fissata sul cofano, visto che in serata si svolgeranno due tratti cronometrati in notturna, probabilmente innevati. Guida temeraria e delicata al tempo stesso. Tanta roba. Roba da campioni. E lì in mezzo ci sarà anche Scandola. •